

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di San Pietro Vernotico

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00507

3) *Albo e classe di iscrizione* ALBO REGIONE PUGLIA

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

“Insieme per crescere GARANZIA GIOVANI”

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore E: Educazione e Promozione culturale
E- 01 Centri di aggregazione

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

IL COMUNE DI SAN PIETRO VERNOTICO

Il Comune di San Pietro Vernotico è un comune afferente all'Ambito Territoriale n.4, composto da altri otto Enti locali: Mesagne (comune capofila), Latiano, Erchie, Cellino San Marco, San Donaci, Torre Santa Susanna, Torchiarolo, San Pancrazio Salentino; territori tutti posti a sud est della Provincia di Brindisi e caratterizzati da una tradizione di ispirazione agricola con pochi poli di raggruppamenti commerciali.



La condizione demografica della popolazione dell'Ambito Territoriale n. 4 viene rilevata dalla lettura che segue, con riferimento agli ultimi dati del censimento della popolazione (20/10/2011):

COMUNI	A S L	Superficie In Km ^q	Pop.ne Res. ISTAT 2011	Pop.ne 0- 9 anni ISTAT 2011	Pop.ne 10-19 anni ISTAT 2011	Pop.ne 20-59 anni ISTAT 2011	Pop.ne 60 - 79 anni ISTAT 2011	Pop.ne 80 anni e oltre ISTAT 2011
Cellino S.M.	BR	37,46	6.799	590	646	3.545	1.562	456
Erchie	BR	44,07	8.772	778	1.119	4.872	1.595	408
Latiano	BR	54,78	15.045	1.283	1.655	8.111	3.133	863
Mesagne	BR	122,64	27.753	2.304	2.669	15.048	6.038	1.694
San Donaci	BR	34,21	6.869	553	703	3.561	1.586	466
S.Pancrazio S.	BR	55,93	10.289	828	1.131	5.516	2.245	569
S. Pietro V.co	BR	46,08	13.974	1.180	1.379	7.139	3.305	971
Torchiarolo	BR	32,18	5.461	525	580	2.946	1.116	294
Torre S. S.	BR	55,07	10.703	982	1.172	6.042	1.949	558
Totale		482,32	105.665	9.023	11.054	56.780	22.529	6.279

BREVE ANALISI DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA

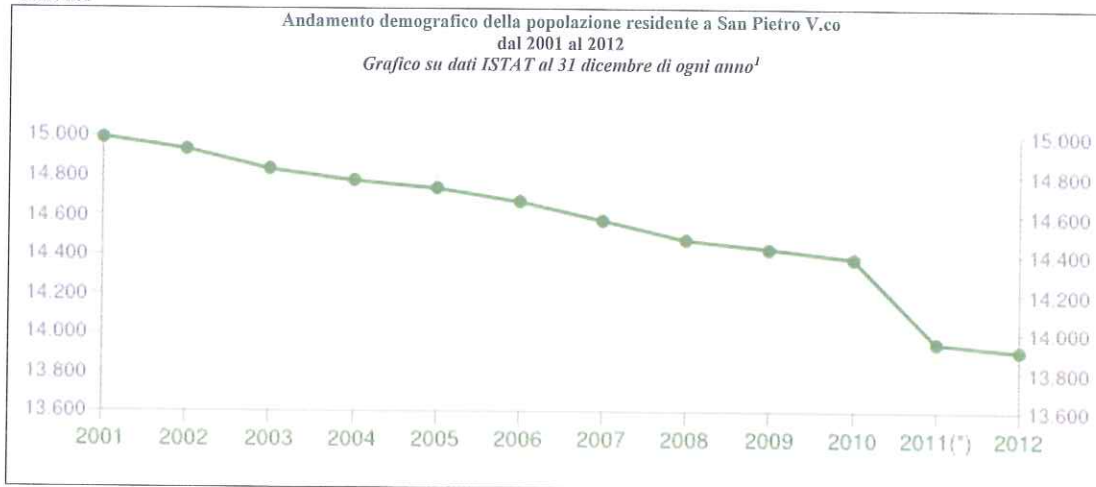
Il territorio di San Pietro Vernotico, con una popolazione di 13.999 abitanti, presenta una densità abitativa di 325,6 persone per Km^q ed è costituito prevalentemente da n. 5.725 nuclei familiari di cui n. 2.190 rappresentati da nuclei familiari con n. 3/4 componenti.

In posizione mediana tra i capoluoghi di Brindisi e Lecce - è connotato da un tessuto economico che registra il progressivo decadimento del settore agricolo. Il fenomeno sta avvenendo in conseguenza principalmente di due fattori: da un lato, il fallimento, all'inizio degli anni '80, dei tentativi di vivificare il settore attraverso iniziative tendenti alla costituzione di cooperative di grandi dimensioni, aventi come obiettivo la trasformazione sul posto di prodotti locali; dall'altro, l'impatto distruttivo determinato dalla presenza del polo industriale di Brindisi che, come quello di Taranto, porta la responsabilità di aver concorso all'assottigliamento della piccola proprietà contadina, e, in generale, alla drastica riduzione della disponibilità di manodopera da utilizzare nel comparto agricolo. La successiva crisi produttiva del polo industriale ha rappresentato un ulteriore fattore di indebolimento socioeconomico, poiché la disoccupazione di soggetti in età adulta è stata gestita attraverso la cassa integrazione e la mobilità di lungo termine, traducendosi in un tasso di disoccupazione molto alto ed in un acuirsi del disagio sociale, soprattutto quello riguardante la fascia di popolazione giovanile (attualmente la disoccupazione giovanile si attesta sulla percentuale di circa il 40% della popolazione attiva). Né il terziario, come proliferare di attività commerciali, né la presenza di piccole imprese sono stati in grado di offrire un'argine occupazionale, anche di modesta entità, ad una situazione complessivamente definibile di deflusso produttivo. Pur nella consapevolezza che modelli di spiegazione deterministici, meccanicamente causalistici, sono metodologicamente inutilizzabili per la loro debolezza scientifica, si può, comunque, motivatamente affermare che le coordinate in cui si è manifestato il disagio giovanile portano i segni della situazione socio ambientale che si è sommariamente tratteggiata, soprattutto negli stili di vita, nei valori nichilisti e nei comportamenti a rischio, da essi dispiegati nelle condotte sociali. Dalle successive rappresentazioni grafiche e statistiche si evidenzia come nell'ultimo



decennio il nostro Comune ha subito un incidente decrescita demografica (cfr. tab. 1) dovuta da un lato ad un importante flusso migratorio (cfr. tab. 2) e dall'altro a fenomeni naturali di decesso e nascite cfr. tab. 3).

Tab. n.1



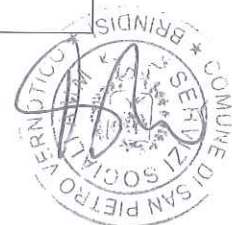
(*) Post-censimento: la popolazione residente a San Pietro Vernotico al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre, è risultata composta da 13.974 individui, mentre alle anagrafi comunali ne risultavano registrati 14.343. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 369 unità (-2,57%). Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di ricostruzione intercensuaria della popolazione. I grafici e le tabelle riportano i dati effettivamente registrati in anagrafe.

Per quanto riguarda il **flusso migratorio** della popolazione, il grafico seguente visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il Comune di San Pietro Vernotico nel decennio 2002-2012. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'anagrafe del Comune. Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri Comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative):

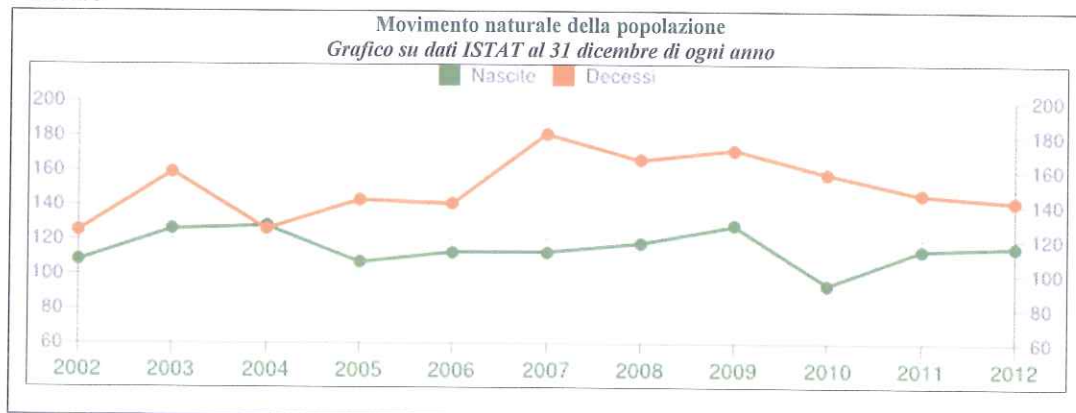
Tab. n. 2



Il **movimento naturale** della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite e i decessi ed è detto anche saldo naturale. L'andamento di quest'ultimo, rappresentato nel grafico seguente dall'area compresa fra le due linee, appare negativo a partire dal 2004:



Tab. n. 3



DISAGIO E RISORSE DELLA COMUNITÀ LOCALE

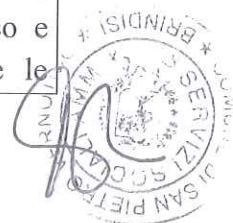
La popolazione residente a San Pietro Vernotico è di 13.999 individui, dei quali quasi un quarto (2.233) sono minori da 0 a 18 anni. In particolare, nella fascia di età destinataria del progetto (10-18 anni), si collocano 1.169 individui, con una leggera prevalenza delle femmine (588) sui maschi (579).

Tab n. 4 - Statistica per classi di età (dati rilevati al 30.06.2014)

CLASSI DI ETÀ	CITTADINI			% CLASSE DI ETÀ'		% TOTALE POPOLAZIONE		
	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	F.	M.	F.	M.	T.
da 0 a 4	251	301	552	45,47	54,53	1,79	2,15	3,94
da 5 a 9	282	319	601	46,92	53,08	2,01	2,27	4,28
da 10 a 14	309	325	634	48,73	51,27	2,20	2,32	4,52
da 15 a 17	218	193	411	53,04	46,96	1,55	1,37	2,92
da 18 a 999	6.293	5.508	11.801	53,32	46,68	44,97	39,37	84,34
TOTALE	7.353	6.646	13.999	52,52	47,48	52,52	47,48	100,00

La maggior parte di questi ragazzi vive in famiglia, luogo che, com'è noto, può rappresentare sia un elemento nutritivo per la crescita del minore, sia uno dei principali ambienti in cui trovano radicamento alcuni dei problemi psicologici e sociali dei soggetti in età evolutiva. Qui il disagio giovanile si esprime con difficoltà relazionali, più o meno gravi, fino all'impossibilità di una efficace comunicazione tra genitori e figli.

I Servizi Sociali territoriali di San Pietro Vernotico seguono n.145 famiglie interessate da problemi di coppia e/o difficoltà emerse nella prassi educativa con i propri figli, n.35 ragazze madri che usufruiscono del baliatico e che vivono situazioni di svantaggio economico e marginalità culturale, e n.78 famiglie di separati che non mediano positivamente le



opportunità di socializzazione offerte ai loro ragazzi dall'istituzione scolastica ed extra. Di fronte all'inefficienza delle capacità formative della famiglia spesso il ricorso all'affido a parenti, istituti o case famiglia, diventa l'unica soluzione. Attualmente nel comune di San Pietro V.co i minori affidati a parenti, per ingiunzione del Tribunale, sono 18. I ragazzi, invece, affidati ad istituti e case famiglia, dislocati anche lontano dal Comune di residenza, sono complessivamente 13, di cui 4 sottoposti a diurnato e 7 inseriti nel Servizio di Educativa Domiciliare.

L'équipe multidisciplinare per l'integrazione dei disabili (NIAT), nell'ultimo triennio ha seguito oltre n.70 casi dei quali circa la metà è rappresentata da soggetti con problemi del comportamento - iperattività, "caratteriali" ecc. - e dell'area affettivo-relazionale e comunicazionale - 16 minori fruiscono del Servizio di Integrazione Scolastica -.

L'esito più appariscente di questo disadattamento si registra nel fenomeno della dispersione scolastica, che a San Pietro Vernotico ha raggiunto nel 2013 la quota del 3%, cui devono aggiungersi altri 22 nuovi casi registrati nell'anno scolastico 2013/2014.

Purtroppo per i soggetti interessati, vecchi e nuovi, non si prospettano possibilità di recupero in termini di istruzione-formazione, o inserimento lavorativo. Anche per queste carenze ambientali, molti ragazzi si indirizzano verso l'assunzione di identità al negativo, assumendo comportamenti che infrangono la legalità e sfociano in episodi di criminalità e/o dipendenza da droghe - in generale oppiacei -.

Attualmente i ragazzi del territorio di San Pietro Vco seguiti dall'Ufficio di Servizio Sociale Minorile (USSM) presso il Tribunale per i Minorenni di Lecce sono 12, imputati di furto, spaccio, lesioni personali o estorsione. I minori denunciati alla Procura presso il T.M. nel 2013 sono 16.

Il Se.R.T., operativo sul nostro territorio dal 1983, segue anche con la somministrazione del metadone, circa 60 giovani sampietrani di cui solo 1 minorenni che attualmente, è inserito presso una Comunità riabilitativa per tossicodipendenti ubicata fuori regione.

In tutto questo, l'unico elemento quasi positivo è costituito dalla scarsa incidenza dell'AIDS - patologia correlata all'uso di droghe, - che è rimasta circoscritta ad un solo caso, conclusosi con la morte del soggetto.

La mancanza di centri di aggregazione autogestiti dai giovani, adolescenti ed anche preadolescenti, che unitamente e ad integrazione funzionale ai luoghi più tradizionali (le chiese, le associazioni di volontariato o sportive), in cui il controllo sociale sia dialogicamente costruito e contrattato si propongano come centro di autoformazione in cui esprimere, secondo i propri tempi e modi, bisogni, aspirazioni, progetti, è concordemente riconosciuto come il fattore-simbolo dell'inadeguatezza socio-ambientale alla promozione delle potenzialità della risorsa-giovani.

La popolazione minorile individuata come significativa ai fini progettuali appartiene alla fascia d'età adolescenziale che va dai 6 ai 18 anni. Questa tipologia, rappresenta il range di minori più a rischio sia perché si verifica in questi soggetti un declassamento dell'investimento formativo e socio-lavorativo e un'inclinazione verso l'illecito, sia perché il nucleo familiare

non sempre dimostra di poter essere una guida positiva per i figli.

L'idea progettuale, promossa dall'ente Comunale a sostegno delle azioni previste nella L. 328/2000 "Legge Quadro Sulle Politiche Sociali", intende agire a favore dei minori, con interventi che prevedono il sostegno al nucleo familiare, l'accompagnamento formativo e sociale dei figli.

L'Ufficio Servizi Sociali del Comune di San Pietro Vernotico cerca di far fronte a questa problematica promuovendo attività che favoriscono la crescita equilibrata delle giovani generazioni: si vuole dare la possibilità al minore di crescere all'interno del nucleo familiare a stretto contatto con i propri genitori, seguire un percorso scolastico regolare e maturare percorsi di crescita socio-culturale. Ciò attraverso programmi che permettono un riscatto sociale dell'individuo persona, agendo nella quotidianità di ciascun minore al fine di raggiungere un cambiamento reale superando la cronicizzazione del disagio.

Pertanto, su indirizzo degli uffici preposti, l'Amministrazione Comunale ha istituito un **"Centro Aperto Polivalente per Minori"** denominato **"Crescere Insieme"** con Delibera di Giunta Comunale n.181 del 28/09/2010, candidandosi a finanziamento a valere sul Fondo Lire U.N.R.R.A 2010.

Nel mese di Ottobre 2012 ha preso avvio la gestione del Centro Aperto Polivalente affidata alla Cooperativa Sociale O.n.l.u.s "Il Girasole" di San Pietro Vernotico.

Le figure professionali impiegate sono le seguenti:

- Responsabile tecnico;
- Coordinatore;
- Psicologo esperto nei processi organizzativi;
- Supervisore psicologo;
- Educatori professionali.

La scelta dei minori beneficiari delle attività del Centro, è stata effettuata su indicazioni degli operatori sociali che a diverso titolo operano sul territorio di San Pietro Vernotico.

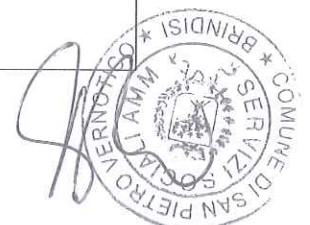
Dall'anno 2012 il numero massimo consentito è stato di 50 adesioni, in quanto il numero delle professionalità impiegate limitava la presa in carico dei minori segnalati.

Le attività previste dal centro sono finalizzate alla riduzione di situazioni di marginalità e devianza dei minori, promuovendo attività di sostegno alla genitorialità e di tutoraggio educativo sia per i minori che per le loro famiglie, al fine di:

- **far interagire positivamente i minori all'interno del contesto sociale in qualità di cittadini attivi e responsabili;**
- **responsabilizzare i genitori al loro ruolo, affrontando le esigenze e i problemi dei figli all'interno del nucleo familiare, senza delegare alle istituzioni.**

Tali azioni sono supportate dai servizi sociali del territorio, dal personale competente e professionale.

Le tabelle di seguito raffigurate, rappresentano una fotografia dell'ultimo triennio sui bisogni rilevati della popolazione minorile del territorio di riferimento. Nello specifico è stato evidenziato il numero dei minori presi in carico dai diversi Servizi territoriali (cfr. tab n. 5), la corrispondente richiesta degli Uffici all'inserimento dei minori (cfr. tab. n. 6) e il numero effettivo dei ragazzi accolti presso il Centro "Crescere Insieme", rispettando il limite del n. 50 (cfr. tab. n. 7). Ad esempio nell'anno in corso si evidenzia su la richiesta di inserimento di n. 99 minori, n. 47 ragazzi non hanno potuto fruire del servizio (cfr. tab. n. 8).



Tab. n. 5

Tipologia Servizi Sociali territoriali	N° minori presi in carico		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Servizi Sociali Comunali	85	81	97
Consultorio Familiare	41	37	48
Servizio per le tossico dipendenze (SeRT)	6	5	7
Centro NIAT	73	58	65
Ministero di Grazia E giustizia USM	5	9	12
	137	132	164

Tab. n. 6

Tab. n. 7

N° minori segnalati al Centro polivalente "Crescere Insieme"	N° Minori Accolti Al Centro polivalente "Crescere Insieme"				
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014		
64	71	78	42	40	33
9	9	12	6	8	10
0	0	1	0	0	1
2	5	5	1	1	3
1	1	3	1	1	3
76	86	99	50	50	50

Tab. n. 8

Tipologia Servizi Sociali territoriali	N° minori presi in carico dai Servizi Sociali In lista di attesa per l'inserimento nel Centro CRESCERE INSIEME		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Servizi Sociali Comunali	22	31	45
Consultorio Familiare	3	1	2
Servizio per le tossico dipendenze (SeRT)	0	0	0
Centro NIAT	1	4	2
Ministero di Grazia e Giustizia USM	0	0	0
totale	24	32	47

Il presente progetto, denominato **"INSIEME PER CRESCERE"**, si inserisce quindi nel contesto territoriale del Comune di San Pietro Vernotico ed è destinato **all'implementazione dei servizi socio-educativi previsti dal Centro Aperto Polivalente "Crescere Insieme"** in favore di minori ed adolescenti a rischio di devianza sociale, tra i 6 – 18 anni. Il progetto avrà come principale finalità quella di implementare le attività del centro sul territorio attraverso



l'impiego dei volontari di Servizio Civile a supporto dell'equipe stabile che opera professionalmente nel Centro Polivalente "Crescere Insieme".

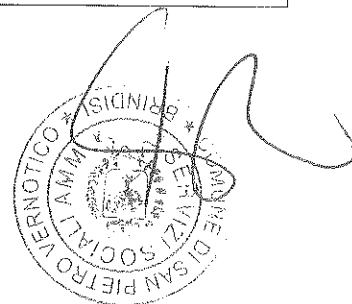
DESTINATARI DIRETTI DEL PROGETTO:

- N. 30 Minori che non fruiscono del servizio del Centro di Aggregazione "Crescere Insieme", d'età compresa tra i 6 e i 18 anni, appartenenti a famiglie in condizioni socio-economiche precarie e con evidenti difficoltà di socializzazione e d'apprendimento scolastico. Gli stessi verranno individuati dai Servizi Sociali sulla base delle condizioni socio economiche della famiglia di origine e della gravità del disagio individuale. L'accesso avverrà dai giorni dal lunedì al venerdì.

BENEFICIARI FAVORITI INDIRETTAMENTE DAL PROGETTO:

Nello sviluppo del servizio certamente gli interventi a favore del target sopracitato avranno delle ricadute anche su altri soggetti, cosiddetti destinatari indiretti, che sono:

- ✓ le famiglie di appartenenza dei minori raggiunte dagli interventi previsti nel progetto;
- ✓ i partners di progetto, con cui si collaborerà anche per la promozione e la sensibilizzazione del servizio civile, oltre che per le problematiche espresse nel progetto;
- ✓ la rete sociale;
- ✓ i servizi ed il tessuto sociale locale.



7) *Obiettivi del progetto:*

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

Partendo dalla situazione illustrata nel contesto, è possibile declinare gli obiettivi generali e specifici del presente progetto di servizio civile.

Con l'ausilio di questo progetto sarà possibile realizzare e consolidare un servizio di qualità che opera sul territorio di San Pietro Vernotico dal settembre 2012, quale il Centro Aperto Polivalente "Crescere Insieme".

Grazie all'operato dei volontari in servizio civile sarà possibile realizzare quanto segue:

- ❖ Fornire accoglienza e spazi relazionali ed educativi a minori e adolescenti in condizione di disagio sociale residenti nel comune di San Pietro Vernotico, attraverso la fruizione di un centro polivalente per minori che insiste sul territorio comunale;
- ❖ Implementare la capacità di accoglienza e la qualità delle attività svolte all'interno del Centro Aperto Polivalente "Crescere Insieme"
- ❖ Sostenere le attività del Centro Aperto Polivalente nell'accoglienza dei minori e adolescenti, supportandoli nella dimensione della prevenzione, della promozione, aggregazione e socializzazione ed in quella che è la dimensione dei contatti diretti con le famiglie di appartenenza delle stesse;
- ❖ Intensificazione e rinforzo delle attività espressive, ludico-ricreative e di socializzazione, che si compongono di laboratori: musicale, formativo, di informatica, teatro, ballo e altri laboratori artistici eccetera.

OBIETTIVI GENERALI RISPETTO AI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE:

Si intende offrire ai giovani in servizio civile un percorso di impegno e di formazione che permetta di:

- Alimentare nei giovani, attraverso il "contatto diretto con i minori fruitori del centro", il senso di appartenenza alla vita sociale e civile del territorio, ai suoi problemi complessi, sia a livello locale, che nazionale e globale;
- Fornire una forte esperienza di servizio rivolta a chi sta ai margini che, adeguatamente seguita in termini di formazione, verifica e ri-progettazione, possa positivamente influenzare lo stile nei rapporti interpersonali, dia spunti di scelta professionale e orienti i giovani ai valori della solidarietà e dell'accoglienza;
- Dare ai giovani la possibilità di vivere durante un anno di servizio civile l'esperienza del confronto e condivisione in gruppo;
- Promuovere, organizzare e partecipare con gli attori del territorio locale a momenti di incontro, sensibilizzazione, riflessione e diffusione delle tematiche legate alla prevenzione, vulnerabilità, indigenza, disagio giovanile.



OBIETTIVI SPECIFICI:

Gli obiettivi generali, così come indicati sopra, possono considerarsi perseguibili, attraverso la loro declinazione in obiettivi specifici, concreti e misurabili, da realizzarsi attraverso le attività previste dal progetto, commisurati e correlati alla situazione data dal contesto di realizzazione. Nello specifico, essi sono:

situazione ex ante:	obiettivo:	indicatore:	misuratori:
Vi è un alto numero di minori in lista di attesa non coperto dai servizi erogati dai piani di zona. Fra questi vi sono minori in carico al servizio sociale che non hanno un adeguato supporto socio-educativo, e che pertanto necessitano di interventi di prevenzione di marginalità sociale.	Incrementare il numero di fruitori del centro polivalente attraverso l'accesso al servizio.	1) Almeno l' 80% dei 47 minori in lista d'attesa, siano raggiunti dai servizi erogati attraverso il presente progetto, nell'arco dell'anno di riferimento; 2) innalzamento del rapporto operatori/minori nelle attività; 3) realizzazione di almeno due nuovi laboratori per gruppi di interesse;	Schede di servizio predisposte per la registrazione degli interventi erogati
Il Centro Polivalente risulta essere l'unica realtà pubblica presente nel Comune che attenda all'impegno di strutturare un piano di attività continuativo, di eventi, laboratori e servizi capaci di intercettare i bisogni ricreativi e di socializzazione dei minori.	Incremento e stabilizzazione dell'offerta ricreativa e di socializzazione in favore dei minori	Almeno complessivamente 80 minori coinvolti in maniera continuativa nelle varie attività del progetto;	Schede di registrazione delle presenze. Questionari di customer satisfaction somministrati nel corso dell'anno.

RISULTATI ATTESI

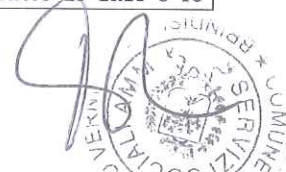
Impatto

- A) sviluppo personale e sociale dei minori destinatari dell'intervento.
- B) Favorire relazioni sane all'interno del gruppo dei pari;
- C) Integrazione e implementazione del servizio sul territorio fruibili da parte dei minori e delle loro famiglie.

Cifre

- ❖ A) almeno n. **80** minori fruitori del Centro Aperto Polivalente "Crescere Insieme" entro 12 mesi dall'inizio del progetto.

Il progetto è strutturato, facendo leva su aspetti di motivazione e di competenza relazionale dei candidati volontari. Le attività proposte non necessitano del possesso di titoli specifici per essere svolte e pertanto non si ritiene necessaria una differenziazione di compiti per il candidato con bassa scolarizzazione. Tuttavia, il Comune si impegna ad attivare risorse e strumenti mirati a promuovere il coinvolgimento paritario del volontario, in tutte le fasi e le



attività di realizzazione del progetto, qualora quest'intervento dovesse essere ritenuto necessario, partendo dalla valutazione su dati reali di competenza del candidato selezionato e/o dai risultati dei monitoraggi in itinere. Anche in questo caso, l'obiettivo dell'intervento non sarà incentrato a ritagliare compiti specifici per il volontario, quanto ad attivare l'intera équipe a supportare e sostenere la sua completa operatività.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il Progetto "INSIEME PER CRESCERE" ha come prima finalità il sostegno alle attività di accoglienza, di socializzazione, ludico-ricreative per lo sviluppo territoriale di una cultura dell'accoglienza e di partecipazione sociale. Tale sostegno e tale partecipazione si concretizzano principalmente nell'impiego di volontari in servizio civile, dai 18 ai 29 anni, in affiancamento agli operatori qualificati impiegati all'interno del Centro Polivalente "Crescere Insieme".

L'azione dei Volontari in Servizio Civile sarà dunque complementare agli operatori che lavorano all'interno del centro, permettendo di ampliare la capacità ricettiva e la qualità dell'offerta.

Per tutti i volontari impiegati nel progetto l'impegno è di 1.400 ore per l'intero anno.

Il progetto prevede la realizzazione di 6 distinte attività:

- Avvio al servizio e formazione;
- Promozione delle attività;
- Attività di affiancamento e co-gestione;
- Monitoraggio e verifica bi-mensile o quadrimestrale dei risultati raggiunti;
- Valutazione finale;
- Diffusione pubblica dei risultati;

Avvio al servizio e formazione

Avvio del progetto e realizzazione del percorso formativo. Questo periodo servirà ad integrare i volontari nel contesto comunale, promuovendo la conoscenza del personale e il funzionamento del Comune di San Pietro Vernotico e la conoscenza del funzionamento della struttura e delle attività del Centro polivalente "Crescere insieme".

Parallelamente sarà avviato il percorso di formazione, nelle sue componenti:

- generale
- specifica
- criteri regionali.

Questa attività si svilupperà entro i primi 5 mesi di servizio, intrecciandosi man mano con le altre attività previste da progetto.

Promozione delle attività

In parallelo alla realizzazione della formazione sarà avviata la fase delle attività relative alla



promozione del progetto e dei servizi da esso offerti, nella comunità in generale e soprattutto presso i destinatari specifici ed i beneficiari.

La promozione sarà effettuata sfruttando tutti i canali istituzionali di informazione al cittadino.

Attività di affiancamento e co-gestione

Questa attività favorisce concretamente la fruizione delle attività laboratoriali previste dal Centro Polivalente "Crescere insieme", da parte dei minori e adolescenti.

Le modalità di servizio e le mansioni specifiche sono:

Orario indicativo: dal Lunedì al Sabato dalle 15,00 alle 19,00;

Mansioni generali dei volontari: affiancamento agli operatori professionisti nelle attività educative e di accoglienza previste dal servizio;

Mansioni specifiche dei volontari:

- presenza ed eventuale co-gestione (se le competenze personali lo permettono) nelle attività di laboratori ludico-ricreativi previsti;
- partecipazione ad attività esterne (visite a mostre o musei, vacanze invernali o estive, attività sul territorio)
- partecipazione a riunioni e testimonianze sul territorio.

Sono invece categoricamente escluse da questo intervento gli interventi che presuppongono una competenza professionale.

Monitoraggio e Verifica bi-mensile o quadrimestrale dei risultati raggiunti

Periodicamente i volontari dovranno stilare una relazione di monitoraggio avvalendosi dello strumento del diario di bordo, nel quale saranno registrate le quotidiane attività svolte, al fine di creare confronto e sinergia nel gruppo.

Valutazione finale

E' il periodo in cui si realizzerà una lettura valutativa complessiva dei dati emersi dai vari monitoraggi. Questa valutazione servirà sia a ricalibrare nuove eventuali proposte di Servizio Civile, che a fornire, attraverso l'attività prevista nell'ultima azione del progetto, una relazione dettagliata, alla cittadinanza, dei servizi resi e degli obiettivi raggiunti grazie al progetto di servizio civile.

Diffusione pubblica dei risultati

Sarà prodotto un *opuscolo*, a cura del partner come da box n. 2 p. 24, di risultato di facile lettura per la cittadinanza, da stampare e diffondere nel corso di un evento finale di chiusura progetto. L'ultimo mese di servizio sarà dunque impegnato alla realizzazione dell'opuscolo e dall'organizzazione dell'evento finale, in cui i volontari racconteranno la propria esperienza.

Diagramma di Gantt

MESI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Avvio e Formazione	x	x	x	x	x							
Promozione delle attività		x	x				x	x			x	x
Attività di affiancamento e co-			x	x	x	x	x	x	x	x	x	

gestione												
Monitoraggio e Verifica bi-mensile o quadrimestrale dei risultati raggiunti				X				X				X
Valutazione finale										X		X
Diffusione pubblica dei risultati												X

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Numero	Professionalità presenti nel servizio	Attività in cui è coinvolto la professionalità indicata
n. 1	Assistente sociale specialista	Attività: responsabile del servizio, individuazione dei beneficiari diretti del progetto, colloqui con le famiglie dei minori; attività di promozione del progetto;
n. 1	Assistente Sociale	Attività: progettazione sociale, segretariato sociale, contatti sul territorio, attività laboratoriali del centro di aggregazione sociale, P.E.I. (progetti educativi individualizzati)
n. 4	Educatori professionali	Attività: supporto e affiancamento in tutte le attività previste dal centro, attività di promozione;
n. 1	Istruttore Amministrativo	Attività: gestione dell'ambito amministrativo

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Avvio al servizio e formazione

I volontari seguiranno i corsi di formazione, impegnandosi a partecipare in maniera dinamica e costruttiva, nell'intento obiettivo di consentire la realizzazione di moduli formativi capaci di trasferire competenze reali e apprendimenti fruttuosi per la realizzazione del progetto.

Promozione delle attività

I volontari collaboreranno insieme allo staff comunale alla produzione dei contenuti della campagna informativa, si attiveranno per organizzare attività di promozione e cureranno, insieme all'assistente sociale la raccolta e la valutazione delle richieste adesione alle diverse attività del progetto, da parte degli utenti, al fine di individuare gli aventi diritto.



Attività di affiancamento e co-gestione

Organizzazione delle attività ludiche insieme agli educatori professionali Organizzazione delle turnazioni e della costituzione dei gruppi di interesse. Individuazione, attraverso lo studio di testi suggeriti dagli educatori, di giochi e attività di socializzazione e di apprendimento, organizzazione dei materiali e preparazione dei materiali necessari allo svolgimento delle attività.

I volontari in particolare avranno il compito di:

- Instaurare col minore un rapporto di rispetto e fiducia reciproca;
- Far scoprire al minore i suoi interessi e le sue potenzialità;
- Valorizzare e stimolare il minore in ogni attività;
- Presenza ed eventuale co-gestione (se le competenze personali lo permettono) nelle attività previste;
- partecipazione ad attività esterne;
- partecipazione a riunioni e testimonianze sul territorio;
- promozione delle attività previste dal Centro Aperto Polivalente.

Monitoraggio e Verifica bi-mensile o quadrimestrale dei risultati raggiunti

Redazione dello strumento del diario di bordo, nel quale saranno registrate le quotidiane attività svolte, al fine di creare confronto e sinergia nel gruppo.

Valutazione finale

L'ultimo periodo di servizio sarà dedicato ad attività di valutazione dell'esperienza. L'equipe di progetto valuterà i risultati conseguiti ed organizzerà un evento di condivisione finale con la comunità. I volontari parteciperanno al lavoro di analisi dei dati raccolti durante i vari monitoraggi e redigeranno una relazione finale.

Diffusione pubblica dei risultati

I volontari del servizio civile saranno impegnate nella realizzazione dell' *opuscoletto*, a cura del partner come da box n. 2 p. 24, e all'organizzazione dell'evento finale, in cui i volontari racconteranno la propria esperienza.

Tutti i volontari prenderanno parte a tutte le attività programmate e previste dal progetto suddividendosi i compiti tenendo conto della loro inclinazione personale e delle caratteristiche culturali e professionali. Pertanto, anche il volontario che beneficia della riserva in quanto in possesso esclusivamente del diploma di scuola secondari di primo grado, verranno assegnanti compiti tenendo conto delle sue capacità.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

6

10) Numero posti con vitto e alloggio:

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

6



12) Numero posti con solo vitto:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

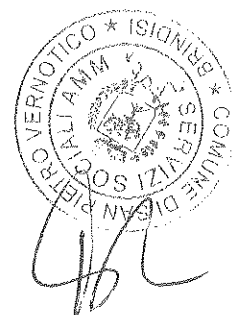
Sarà richiesto al volontario/a in servizio civile:

- la sottoscrizione di un'impegnativa nella quale si dichiara di non divulgare informazioni personali acquisite nel servizio;
- la partecipazione alle attività di promozione, prevenzione, in ambito educativo e di sensibilizzazione sul territorio;
- Flessibilità di orari, secondo quanto disposto dall'Amministrazione Comunale in occasioni di particolari necessità attinenti alle finalità progettuali;
- Disponibilità allo svolgimento di attività presso sedi diverse da quelle di attuazione;



16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Comune di San Pietro Vernotico	San Pietro Vernotico	Piazza G. Falcone	22136	6	D'Alessandro Maria Beatrice	07/07/1969	DLSMBT69L47E506M			
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											



17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

- ❖ **Ex ante** il progetto approvato verrà pubblicizzato in primo luogo sul **sito internet** del Comune di San Pietro Vernotico, dove sarà possibile prendere visione dei dettagli del bando; **manifesti 70X100** verranno inoltre affissi su un plotter all'ingresso del palazzo comunale, nonché per la città, dove si prevede l'affissione nei principali luoghi di passaggio (stazione degli autobus e dei treni, istituti superiori e licei); è prevista inoltre un'affissione presso i comuni limitrofi e la sensibilizzazione, ad opera dell'ufficio designato, degli organi di stampa locale e regionale, nonché le radio a diffusione provinciale, mediante l'invio di **comunicati stampa**. Presso lo stesso ufficio, sarà infine possibile richiedere ulteriori chiarimenti inerenti il progetto e le opportunità connesse all'attività di Servizio Civile dal lunedì al venerdì, secondo gli orari di apertura al pubblico. **Su i veicoli succitati verranno inoltre resi noti:**
- **modalità di selezione;**
 - **i criteri di valutazione;**
 - **la scala di punteggi .**

Ufficio designato	ore 8:00 – 14:00 (lunedì- venerdì)
Area Servizi Sociali	ore 15:00 – 18:00 (martedì e giovedì)

**Totale ore dedicate nel Circa
mese di decorrenza del 100 ore
bando rivolto ai
volontari**

- ❖ **In itinere** verranno invece pubblicizzate le iniziative portate avanti dai volontari del servizio civile: eventi promossi, guide pubblicate, ecc..

Verrà assicurata una quotidiana azione di promozione delle attività ad opera di **un volontario addetto** a questo compito specifico. Egli/ella verrà scelto in seguito a un colloquio conoscitivo, durante il quale il responsabile del Servizio Civile valuterà le propensioni caratteriali (capacità comunicative, predisposizione verso la scrittura), conoscenza di programmi informatici utili alla realizzazione di bozze per manifesti e presentazioni e pagine html (ad esempio qualcuno tra i seguenti: power point, adobe photo shop, linguaggio html, front page, excel, corel draw, utilizzo di internet). Il volontario avrà il compito di **fare sistema con l'ufficio designato alla comunicazione con il pubblico**, informando puntualmente il funzionario preposto delle iniziative in atto. Per assicurare una repentina ed efficace opera di comunicazione potrà, opportunamente formato, **predisporre comunicati stampa** da inviare alle testate giornalistiche locali e nazionali, **inviare newsletters** a cittadini e associazioni iscritti nella mailing list del comune, predisporre manifesti che il comune provvederà a fare stampare ed affiggere a sue spese. Allo scopo di garantire la massima diffusione dell'iniziativa, tali newsletters verranno preparate su carta intestata recante i loghi dell'ente e del Servizio Civile. Lo stesso volontario preparerà un cartello da affiggere all'ingresso della struttura per mettere a



conoscenza gli utenti che si tratta di una sede accreditata per lo svolgimento del Servizio Civile.

Per le attività di pubblicizzazione del progetto e di sensibilizzazione si prevede di impiegare in totale 30 ore.

In Particolare:

Durante l'attuazione del progetto anche i Volontari in Servizio insieme agli altri operatori, volontari o dipendenti, verranno coinvolti in attività di sensibilizzazione con l'obiettivo di promuovere una cultura del Servizio Civile che pur partendo dalle positive esperienze realizzate nei diversi progetti, superi la logica dei singoli enti e impatti in modo trasversale sul territorio, in collaborazione con gli enti partner, saranno organizzati i seguenti appuntamenti:

• **Opuscolo informativo** redatto dai volontari del servizio civile in collaborazione con la Cooperativa Sociale "Il Sogno" partner, sull'esperienza vissuta.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

NO

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

L'attività di monitoraggio e di valutazione avrà l'obiettivo di verificare l'andamento del progetto, le congruità intervento-formazione, le sinergie con gli attori del progetto, l'andamento delle sperimentazioni ed i risultati delle attività. Ciò al fine di introdurre un **miglioramento continuo degli interventi**, nel tentativo di raggiungere **non solo l'efficacia, ma anche l'efficienza** delle attività in un'ottica di ottimizzazione, diffusione, disseminazione e trasferimento dei risultati.

Le attività saranno gestite dal **responsabile Monitoraggio e Valutazione** il quale, attraverso i modelli standard messi a punto nella fase progettuale, dovrà monitorare e valutare le azioni realizzate rispetto agli obiettivi specifici del progetto e delle singole attività.

Con le attività di valutazione verranno posti in essere meccanismi e procedure per la valutazione dell'efficacia degli interventi per il raggiungimento dei risultati attesi, ma anche per la coerenza e l'efficacia della rete dei soggetti che interverranno nel processo di implementazione delle attività.

Il metodo di valutazione da realizzare è essenzialmente quello della "**policy analysis**" che prende in considerazione il processo di messa in opera degli interventi e l'analisi delle relazioni tra i diversi attori del progetto.



Nell'ambito delle attività, sono previste verifiche periodiche con l'obiettivo di testare l'andamento del progetto rispetto a :

- la percezione della coerenza tra gli obiettivi dichiarati e le attività svolte;
- l'utilità, l'efficacia e la congruenza degli strumenti/materiali/prodotti per il conseguimento dei risultati attesi.

In linea generale, nel corso delle attività, si procederà all'analisi:

- dell'impiego di modalità di implementazione che garantiscano un processo armonico di conduzione degli interventi;
- della messa in pratica di modalità appropriate per la diffusione delle informazioni e la erogazione del servizio.

Alla valutazione viene assegnata una **funzione di feedback**.

Allo scopo di stimare i risultati raggiunti e valutare il grado e il valore di apprendimento e crescita personale di ciascun volontario, il responsabile del Monitoraggio designato avrà il compito di **registrare bimestralmente**, con l'ausilio di appositi modelli standard, gli aspetti **quantitativi** concernenti ogni azione prevista dal progetto ed affidata ai volontari. A questi **rilevamenti puramente oggettivi**, verrà affiancato pure **un piano di valutazione in itinere ed ex post**, mirante a rilevare:

- grado di soddisfazione dei volontari in merito alla considerazione dell'amministrazione nei confronti del proprio operato
- l'apprendimento maturato nell'esercizio delle loro funzioni;
- il contributo concreto percepito dall'amministrazione ad opera dei volontari.

Tali valutazioni mireranno a **verificare**, in un caso e nell'altro, **la rispondenza delle attività svolte rispetto alle finalità del progetto** e a rilevare eventuali incongruenze esistenti e non tollerabili, quali, ad esempio, lo svolgimento di attività di segretariato non strettamente pertinente alle finalità progettuali.

Si precisa che, al fine di apportare correttivi nella maniera più tempestiva possibile, la **valutazione** (sia per l'attività formativa che per l'andamento delle attività progettuali) verrà effettuata anche quotidianamente in via **informale** e non ufficiale dall'OLP. Quale garanzia di maggiore obiettività, l'opera del responsabile della valutazione e del monitoraggio, dovrà invece garantire al volontario la possibilità di **partecipare al processo progettuale non solo per quanto attiene agli obiettivi da conseguire, ma anche per quanto concerne le modalità del conseguimento degli stessi**.

Il monitoraggio avrà un'articolazione **a due vie**, in quanto la registrazione dei dati quantitativi – e quindi difficilmente confutabili – avverrà in un primo momento **a cura dei singoli volontari e successivamente a cura del responsabile di monitoraggio**. Quest'ultimo registrerà gli obiettivi conseguiti sia individualmente che collettivamente dai volontari del progetto, **verificando lo scostamento dei risultati raggiunti da quelli realizzati, per apportare, laddove dovesse verificarsi necessario, opportuni correttivi**.



21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

NO

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

NO

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Questo ente ha costruito una rete a sostegno del progetto "Insieme per crescere" con partner non profit: Coop. Soc. "Il Sogno" – Coop. Soc. "il Girasole" – Protezione Civile- , società profit (S.S.D.) Feel Good e Università del Salento, a garanzia di una migliore realizzazione dello stesso.

PARTNER NO PROFIT	Breve descrizione
<p>1. Coop.soc. O.n.l.us Il Girasole P.I n. 02116250743</p> <p>Lettera di collaborazione in qualità di PARTNER prot n. 15753 del 22 luglio 2014</p>	<p>La Cooperativa Il Girasole, che gestisce il Centro Polivalente "Crescere Insieme", fornirà, quale apporto al progetto, le risorse umane quale equipe stabile del Centro necessarie ed indispensabili, affinché possano svolgersi le attività ampiamente descritte nel progetto sopra menzionato, come di seguito indicate:</p> <p>❖ <u>N.4 EDUCATORI</u> per lo svolgimento delle attività che si sintetizzano nelle seguenti azioni:</p> <p>- seguire e accompagnare i minori, insieme ai volontari del Servizio Civile i minori durante le attività</p>



	<p>del Centro;</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestire e seguire i minori durante la preparazione dei giochi (di gruppo, sportivi, società, giochi all'aperto, giochi di magia e clowneria); - stimolare processi di riflessione e chiavi di lettura delle situazioni e dei contesti in cui operano; - affiancare i minori e favorire il loro inserimento nel gruppo; - promuovere processi di relazioni significative; - facilitare il processo di inserimento.
<p>2.Cooperativa sociale a.r.l. o.n.l.u.s Il Sogno P.I n. 02412590743</p> <p>Lettera di collaborazione in qualità di PARTNER prot n. 15881 del 25/07/2014</p>	<p>La Cooperativa Sociale "<i>Il Sogno</i>" si impegna a fornire il seguente apporto alle attività del progetto, <u>necessario</u> e <u>indispensabile</u> per la realizzazione dello stesso: curerà la redazione dell'opuscolo informativo dell'attività rivolta ai giovani Volontari in Servizio civile descritta al precedente punto n.8 .</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Attività 1 Stesura di un diario di bordo; ❖ Attività 2 Redazione opuscolo informativo; <p><u>La Coop. Soc. "Il Sogno" dovrà:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - affiancare i volontari nella lettura e nella riflessione dei brani del diario di bordo; - accompagnare i volontari in servizio nel percorso di redazione, stampa e pubblicazione dell'opuscolo.



<p>Associazione Volontari Protezione Civile San Pietro Vernotico C.F. 91019990745</p> <p>Lettera di collaborazione in qualità di partner del 25/07/2014 prot. n. 15886</p>	<p>Associazione Volontari Protezione Civile O.n.l.u.s di San Pietro Vernotico (BR)</p> <p>In qualità di organizzazioni non lucrative di volontariato regolarmente iscritte nel Registro Generale del Volontariato della Regione Puglia, nell'Elenco Regionale delle Associazioni di Protezione Civile, nonché nell'elenco Nazionale del Dipartimento di Protezione Civile. Ha tra le loro finalità statutarie la promozione (formazione) della cultura della protezione civile, l'attività di prevenzione, soccorso e tutela del patrimonio ambientale. L'Associazione Volontari Protezione Civile San Pietro Vernotico, contribuiranno alla realizzazione del progetto attraverso il seguente intervento:</p>
PARTNER PROFIT	Breve descrizione
<p>Società Sportiva Dilettantistica (S.S.D.) Feel Good Cellino San Marco (BR)</p> <p>Lettera di collaborazione in qualità di partner del n. prot. 15980 del 29/07/2014</p>	<p>"Feelgood" è una Società Sportiva Dilettantistica (S.S.D.) che ha creato un Centro Sportivo dedicati ad attività di fitness, piscina, benessere e ristoro. Il Centro sportivo FEELGOOD è ubicato in Cellino San Marco (BR) / C.da Pagliarella - S.P. 75 Cellino - S.Donaci.</p> <p>Feelgood è suddiviso in tre aree dislocate su tre livelli: wellness, acqua e spa.</p> <p>Le attività principali: Scuola Nuoto - Corsi Speciali - Corsi Neonatale - Acqua Fitness - Percorsi SPA</p> <p>Attività ludiche si alternano a quelle ginniche con scuola nuoto, corsi sub, acquagym, idrokinesi, nuoto libero, idromassaggi, sauna e bagno di vapore, per raggiungere anche un assoluto relax.</p>
Università degli Studi	Breve descrizione
<p>Università del Salento Piazza Tancredi n. 7 LECCE</p> <p>Convenzioni di cui agli atti Delib.vi di G.C. nn.173/2007 e n. 29/2013</p>	<p>Tra le attività promosse dall'Università degli Studi del Salento è prevista quella relativa all'attivazione dei tirocini formativi dei propri laureati e laureandi presso Aziende, Enti, Istituzioni, Ordini Professionali e Scuole Secondarie superiori, secondo</p>



	<p>quanto previsto dall'art. 18 della Legge n.196/1997 e dal D.M. 25/03/1998 n. 142.</p> <p>Con atti deliberativi di G.C. n. 170/2007 e n.29 del 08/02/2013 si sono approvati e fatti propri i regolamenti e sottoscritte le relative <u>Convenzioni</u> che disciplinano il rapporto tra Comune ed Università del Salento. Copie degli atti in allegato.</p>
--	---

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

<ul style="list-style-type: none"> ✓ Postazioni PC, ✓ attrezzature varie, ✓ DVD, Video proiettore, ✓ macchina fotografica, ✓ collegamento ad Internet, ✓ Impianto diffusione sonora. <p>Saranno previste altre attrezzature in ragione delle attività del progetto.</p>

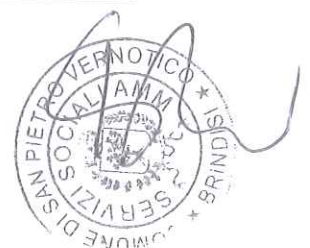
CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

<p>In data 07/04/2005 il Comune di San Pietro Vernotico ha stipulato convenzione di tirocinio di formazione e orientamento (D.M. 3/11/99 n. 509) con l'Università degli Studi di Lecce Corso di laurea in Servizio Sociale , con sede in via dei Salesiani n. 25, 73100 Lecce (C.F. 80008870752) al fine di riconoscere l'esperienza di lavoro condotta presso il Comune in qualità di tirocinio obbligatorio per gli studenti del corso di laurea in Servizio Sociale (v.d. convenzione allegata). Tale tirocinio, a norma di legge, risulta obbligatorio per il conseguimento del titolo di laurea propedeutico all'iscrizione all'albo professionale degli assistenti sociali (l'iscrizione a tale albo non prevede alcun tirocinio successivo al conseguimento della laurea triennale attinente, in quanto già previsto, appunto, come obbligatorio durante l'ordinario corso di studi).</p>
--



28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

L'aspetto formativo è l'elemento di eccellenza del progetto dell'Ente proponente condiviso da tutte le associazioni affiliate e partner che con i loro apporti contribuiscono a consolidarne l'impostazione e affinarne i contenuti.

Il progetto presentato consente l'acquisizione delle seguenti competenze:

- ❖ Collaborare con gli operatori coinvolti nel progetto, in riferimento ai propri compiti e ai risultati da raggiungere;
- ❖ integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non;
- ❖ gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- ❖ gestire ed elaborare i propri vissuti e la propria emotività rispetto alle situazioni di criticità;
- ❖ lavorare in team al fine di produrre risultati che siano frutto del lavoro di équipe;
- ❖ promozione di attività sociali, artistiche e culturali per la sensibilizzazione del territorio;
- ❖ collaborazione nello sviluppo di attività in rete;
- ❖ interventi di primo soccorso;
- ❖ interventi antincendio.

Sarà rilasciato ai volontari di SC attestato di:

- Attestato Primo Soccorso Livello base

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Comune di San Pietro Vernotico
Piazza G.Falcone,
San Pietro Vernotico (BR)

30) *Modalità di attuazione:*

L'attività formativa generale verrà svolta **presso il Comune di San Pietro Vernotico**; si prevede inoltre **l'intervento di esperti**, secondo quanto contemplato dal par. 2 delle linee guida per la formazione generale dei volontari.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO



32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione sarà erogata attraverso l'utilizzazione di tecniche formative diverse:

- **lezione frontale - (circa il 40% del percorso didattico)** - nella necessità di trasmettere informazioni e conoscenze su tematiche di matrice storica, statistica, legislativa e similari. Tuttavia non sarà limitata alla mera illustrazione di contenuti ma sarà resa più interattiva, attraverso l'integrazione di momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti e di riflessione sui contenuti proposti, con ampio spazio a domande, chiarimenti e indicazione di percorsi di approfondimento personale.

- **dinamiche non formali – (circa il 60% del percorso didattico)** - Le tecniche formative di questa tipologia, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. Queste risorse facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono trasmesse "dall'alto", ma partono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti. Con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco). Rientrano, a titolo esemplificativo, in questa tipologia di lezioni, le seguenti tecniche/attività:
 - **attività ed esercizi di icebreaking e conoscenza** dei partecipanti al fine di poter calibrare i tempi e metodi formativi alle risorse e alle difficoltà presentate dai partecipanti
 - **il lavoro in piccoli gruppi** per la discussione e il confronto rispetto a esperienze personali;
 - **proiezioni e multimedia** per la visione di documenti audio e videografici inerenti il SCN e la non violenza (ad es. stralci del film "Ghandi; documentari, interviste, spot sul scn realizzati da altri volontari)
 - **il gioco di ruolo (roleplay)** e le **simulazioni** per provocare processi di immedesimazione in situazioni verosimili e che, per analogia, possono ampliare la consapevolezza delle risorse e dei limiti personali nei diversi contesti.
 - **energizers ed esercizi di attivazione e defaticazione**, al fine di ridimensionare gli agenti di stress, disattenzione e motivazione



33) *Contenuti della formazione:*

L'ente adotta integralmente il percorso formativo delineato dalle linee guida di cui al Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale n. 160/2013 prot. 13749/1.2.2 del 19/07/2013

Il percorso formativo è costituito da una serie di moduli raggruppati all'interno di macro aree tematiche che costituiscono un percorso logico e di viaggio nel mondo del servizio civile.

“Valori e identità del SCN”

1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo = n. 4 ore

Questo modulo è propedeutico a tutti gli altri moduli. Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di “Patria”, “difesa senza armi”, “difesa non violenta”, ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

2 Dall'obiezione di coscienza al SCN = 4 ore

Si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta = 4 ore

3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

3.b Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito dei riferimenti al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche relative alla “gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti”, alla “prevenzione della guerra” e alle “operazioni di polizia internazionale”, nonché ai concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”. Saranno anche toccate tematiche concernenti la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.



4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico = 4 ore

Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale. In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

“Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

1 Presentazione dell'ente = 4 ore

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

2 Il lavoro per progetti = 4 ore

Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.

Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto. Una conoscenza imprecisa del progetto nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento e per tale ragione questo modulo affronterà le riflessioni necessarie a conoscere il progetto.

3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure = 4 ore

Come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce “il sistema di servizio civile” (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome). E' importante che il volontario conosca “tutte” le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale = 4 ore

In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il “Prontuario



concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale”, (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.

5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti = 4 ore

Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione ci si soffermerà sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, saranno presi in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/consulenza).

“La cittadinanza attiva”

1 La formazione civica = 4 ore

Il legislatore ordinario, nella legge istitutiva del 2001, ha posto tra le finalità del SCN il “contribuire alla formazione civica dei giovani”. Il legislatore delegato nel 2002, nel confermare e ribadire tale concetto, ha inserito tra i contenuti obbligatori del corso di formazione generale “un periodo di formazione civica”. La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell’insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Si analizzeranno la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all’organizzazione delle Camere e all’iter di formazione delle leggi.

Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una “cittadinanza attiva”. Si illustrerà quindi il percorso che lega l’educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

2 Le forme di cittadinanza = 4 ore

Richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si cercherà di perseguire l’incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un’ottica di cittadinanza appunto attiva.



La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che saranno illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

3 La protezione civile = 3 ore

Il tema della protezione civile, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale. Partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza. A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Si sottolineerà, in tale contesto, lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

Verranno inoltre illustrate le norme di comportamento da seguire nella gestione delle emergenze, anche per poter espletare al meglio gli eventuali compiti di assistenza e soccorso nei confronti delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.

4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile = 3 ore

Una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN. Pertanto si illustrerà ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza agita, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un comportamento responsabile, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti. Si cercherà altresì di costruire opportunità di partecipazione, durante le ore di formazione, di ex-volontari o rappresentanti in carica, nonché di delegati di Regione dei volontari in servizio civile, in qualità di consulenti, al fine di rendere maggiormente incisivo l'argomento.



34) *Durata:*

La durata della formazione generale sarà pari a **50** ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Comune di San Pietro Vernotico
Piazza G.Falcone,
San Pietro Vernotico

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

- D'Alessandro Maria Beatrice nata a Lecce il 07/07/1963 (Formatore specifico)
- De Luca Tamara - San Pietro Vernotico nata a S.Pietro V.co 16/10/1983 (Formatore specifico)
- Mazzotta Massimiliano nato a San Pietro V.co il 18/02/1975 (Formatore specifico)

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Formatori con competenze specifiche nei settori dell'assistenza ed educazione e promozione culturale.

- o **D'ALESSANDRO Maria Beatrice, nata a Lecce il 07/07/1969 (formatore specifico)**

È dipendente dell'ente Comune di San Pietro Vernotico dall'anno 1997 iscritto autonomamente all'albo con il codice NZ 00507 ; titolo di studio Diploma di Laurea di ASSISTENTE SOCIALE conseguito presso L'Università degli Studi di Lecce attinente alle seguenti attività "servizi socio-assistenziali destinati alle categorie deboli, quali minori, anziani, disabili" previste dal progetto a cui è allegato il presente curriculum; Ha maturato diciassette anni di esperienza nelle seguenti

attività Assistente sociale attinenti a quelle previste dal progetto a cui è allegato il presente curriculum:

1. Dall' anno 1997 al 2014 esperienze maturate Assistente Sociale nell' attività Servizi sociali

2. Dall' anno 2005 al 2014 esperienze maturate Responsabile area servizi sociali pro-tempore nell' attività Servizi sociali presso l'ente Comune di San Pietro Vernotico

3. anno 2006 esperienze maturate Responsabile area servizi sociali pro-tempore nell' attività Servizi sociali presso l'ente Comune di San Pietro Vernotico

Ha esperienza di servizio civile avendo ricoperto il Ruolo di OLP e supporto tecnico-operativo per i volontari nei progetti ai sensi della legge n° 64/2001 (SCN) presentato e svolto nell'anno 2005/2006 - dall'ente Comune di San Pietro Vernotico denominato SOSTEGNO AGLI ANZIANI DI SAN PIETRO VERNOTICO

Ha già frequentato il corso per operatore locale di progetto nell'anno 2007 di cui all' ATTESTATO che si allega in copia.

o **De Luca Tamara – San Pietro Vernotico 16/10/1983 (Formatore specifico)**

Educatrice Professionale, nell'ambito di Interventi educativi di monitoraggio in servizio A.D.E. Ambito di Mesagne n.4

Educatrice servizio di Integrazione Scolastica- sostegno

Educatrice presso il Centro Polivalente “Crescere Insieme” di San Pietro Vernotico.

Nell'ambito del presente progetto si occuperà di approfondire insieme ai volontari in servizio civile i seguenti contenuti della formazione specifica:

- ✚ La rete e il gruppo: il sistema dei servizi territoriali
- ✚ I diversi aspetti del disagio sociale
- ✚ La relazione interpersonale e il lavoro di equipe
- ✚ Il disagio minorile;
- ✚ Partecipazione sociale, senso civico e fenomeni aggregativi

o **Mazzotta Massimiliano** nato a San Pietro V.co il 18/02/1975 (formatore specifico)

Tecnico – Geometra iscritto c/o il Collegio dei Geometri di Brindisi al n. 1186

Docente di corsi di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, diretti o in collaborazione con tecnici specializzati nei vari settori di rischio specifico.

Direttore e Formatore del CFT (Centro di Formazione Territoriale – Massimiliano Mazzotta)

Erogazione di corsi di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, diretti o in collaborazione con tecnici specializzati nei vari settori di rischio specifico.

Direttore del centro di diretta emanazione UGL / EBIGEN (cod. C123)

Direttore del centro di diretta emanazione ANFOS/EBINFOS (cod. CFT 0-857)

Erogazione di corsi di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, diretti o in collaborazione con tecnici specializzati nei vari settori di rischio specifico.

Lavoro o posizione ricoperti Consulente per la sicurezza aziendale

Principali attività e responsabilità Assistenza al D.L. e RSPP per lo svolgimento delle loro funzioni inerenti la sicurezza aziendale;

Assistenza alla formazione dei dipendenti.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Lezioni frontali con esperti.

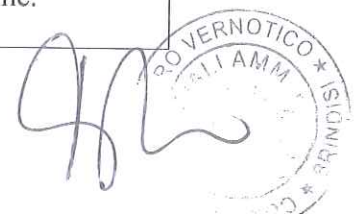
Ai volontari verrà proposto un percorso formativo complessivo comprendente:

1. Incontro di accoglienza iniziale, per presentazione della sede di realizzazione del progetto, delle attività svolte, del ruolo e delle responsabilità richieste al volontario
2. Incontri di verifica e programmazione insieme agli operatori della sede di realizzazione del progetto al fine di confrontarsi sulle difficoltà incontrate e per trasmettere i contenuti formativi affinché il volontario possa raggiungere gli obiettivi previsti
3. Incontri di supervisione mensile per consentire al volontario di esternare il proprio vissuto emotivo in ordine al rapporto con gli operatori.
4. Incontri specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto.

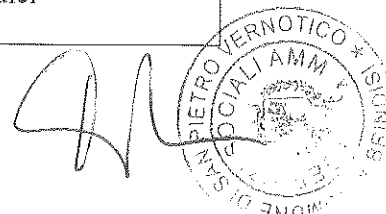
40) *Contenuti della formazione:*

Il programma formativo prevede i seguenti contenuti:
Sede di realizzazione: Comune di San Pietro Vernotico
Modalità di attuazione: in proprio.

Modulo	Contenuti della formazione
Modulo A Durata = 8 ore Area di intervento: Servizi Sociali Nominativo del formatore Maria Beatrice D'Alessandro	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione dell'ente comunale e dei servizi sociali; - Struttura e organizzazione del lavoro, delle attività e dei servizi dell'Ufficio Servizi Sociali; - Conoscenza del settore minori: progetti in corso, cenni di legislazione minorile.



<p>Modulo B L'operatore di strada Durata = 20 ore Area di intervento: L'empowerment Nominativo del formatore Tamara De Luca</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Orientamento al corso -La figura dell'Operatore di strada. -Motivazioni e aspettative -La rete e il gruppo: il sistema dei servizi territoriali -I diversi aspetti del disagio sociale -La progettualità nel lavoro di strada -Metodi e tecniche per educare l'intelligenza emotiva e le abilità comunicativo-relazionali -Psicologia dell'individuo -La relazione interpersonale e il lavoro di equipe -Project work
<p>Modulo C Durata = 20 ore Area di intervento: Infanzia e Adolescenza: Identita' e Bisogni Nominativo del formatore Tamara De Luca</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le trasformazioni delle famiglie; - Le violenze sui minori; - Il disagio minorile; - Partecipazione sociale, senso civico e fenomeni aggregativi
<p>Modulo D Durata = 8 ore Area di intervento: Prevenzione e Gestione dei Conflitti E Dello Stress Professionale Nominativo del formatore Tamara De Luca</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il Bourn-Out - Il Problem-Solving
<p>Modulo E Durata = 16 ore (12 ore di teoria + 4 ore di pratica) Area di intervento: Corso Di Primo Soccorso Livello Base Nominativo del formatore Mazzotta Massimiliano</p>	<p>L'obiettivo del corso è di favorire l'acquisizione di queste conoscenze, anche con simulazioni pratiche e l'utilizzo di particolari manichini. Inoltre si illustreranno i comportamenti da mettere in atto quando si è coinvolti in emergenze collettive definite di protezione civile (ad esempio terremoti, incendi, panico, ecc...)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sistema 118 Gestione Dell'intervento 2. Legislazione Relativa Al Soccorso 3. Comunicazioni Radio, Selettive, Codici, Sistema Informatico 4. Tabella Dei Codici



	<p>5. Ossigeno E Sua Attrezzatura</p> <p>6. Basic Life Support & Protocollo Regionale (B.L.F) –</p> <p>7. Basic Life Support Defibrillation (Blsd)</p> <p>8. Paediatric Basic Life Support (Pbls) Pbls</p> <p>9. Traumatologia</p> <p>10. Estricazione</p> <p>11. Emorragie</p> <p>12. Ferite</p> <p>13. Ustioni</p>
<p>Modulo F Durata = 8 ore Area di intervento: <i>Formazione e Informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile</i> Nominativo del formatore Mazzotta Massimiliano</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi storico-legislativi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro; - La sicurezza oggi: elementi del T.U. e decreti applicativi; - I comportamenti virtuosi: responsabilità dei volontari e responsabilità dell'Ente; - La prevenzione dei rischi come strategia del riduzione del danno - Le caratteristiche di Rischio nelle attività dei Servizi coinvolti nel progetto: sicurezza e strutture fisiche aperte al pubblico; - Rischi connessi al lavoro in strutture che operano con i minori - Le Misure di Prevenzione dei Rischi Specifici ed di quelli comuni del lavoro in Centro Polivalente per



	minori.
Per il Modulo E verrà rilasciato attestato di:	
<ul style="list-style-type: none"> • Primo soccorso livello base 	

41) Durata:

80 ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Le modalità di monitoraggio seguono i punti indicati nella tabella		
Obiettivi formazione	Indicatori di risultato	Modalità di monitoraggio
Acquisizione di competenze in ambito sociale Acquisizione di abilità per lavorare in équipe ed in rete	1) Incontri, tra volontari in servizio civile e operatori, di confronto e trasmissione di esperienze e metodologie attinenti all'ambito sociale; 2) "lavoro sul campo" 3) Confronto negli incontri di équipe 4) Conoscenza tecniche in ambito educativo, nella relazione di aiuto, nel lavoro di équipe e di animazione sociale	Incontri settimanali di confronto in riferimento all'inserimento del volontario nel servizio (nelle prima fase di inserimento dei volontari); Incontri di verifica e confronto in itinere sulla trasmissione di esperienze e metodologie in ambito sociale, attinenti al target di riferimento; Incontri di verifica in itinere relativamente al "lavoro sul campo" Incontri per l'acquisizione di competenze in ambito educativo, nella relazione di aiuto, nel lavoro di équipe e nelle tecniche di animazione sociale;
Crescita nella abilità relazionali e di costruzione di rapporti interpersonali volti a sperimentare la gratuità, l'accoglienza, la solidarietà, la condivisione e l'autonomia	Elaborazione di momenti individuali e di gruppo per un maggiore capacità di riflessione, confronto e approfondimento sulle varie dimensioni della propria vita	Incontri di confronto individuali e di gruppo per accrescere le abilità di riflessione, Incontri individuali e di gruppo per approfondire ed elaborare alcuni aspetti della propria vita di volontario a partire da esperienze, dai vissuti e dal confronto in gruppo

Il piano di rilevazione relativo alla formazione sia generale che specifica si articolerà in due fasi:

1. Al fine di valutare il grado di apprendimento e/o comprensione delle nozioni impartite, alla conclusione di ciascuno dei moduli sopra indicati, ai volontari verrà inoltre chiesto di compilare un breve questionario, finalizzato alla verifica del grado di assimilazione dei concetti illustrati.
2. Al fine di valutare il gradimento sulla qualità formativa sia generale che specifica, ai volontari verrà, inoltre, sottoposto un questionario conclusivo, da sottoporre al termine dell'attività formativa.

Quanto emerso dallo stesso e da un colloquio informale con il responsabile del monitoraggio, verrà relazionato in un *report* di valutazione, ove verranno indicati:

- punti di forza e di debolezza dell'attività formativa
- eventuali criticità emerse dai questionari e dal colloquio informale con il responsabile della valutazione e del monitoraggio.

Data 30/07/2014



Il Responsabile legale dell'ente
Il SINDACO
Avv. Pasquale RIZZO